

G.A.M. - Gioventù Ardente Mariana



L'ANIMA MIA MAGNIFICA IL SIGNORE

*SOLENNITÀ DI MARIA SANTISSIMA ASSUNTA IN CIELO
15 AGOSTO 2020*

CENACOLO GAM

A Gesù



per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,
Madre di Dio e della Chiesa

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

CANTO

Madre della Chiesa, sei Maria,
donaci lo Spirito d'Amor,
donaci lo Spirito d'Amor!



Lettura corale

1 Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Canto

2 Consolatore perfetto
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

Canto

3 O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Canto

4 Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che è sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.

Canto

5 Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

Canto

BEATA COLEI CHE HA CREDUTO

Rosario e Parola di Dio
dall'Apocalisse 12 e dal Vangelo secondo Luca 1,39-56

La festa di oggi, dell'Assunta, ci richiama alla visione del Cielo, ci suscita nel cuore la nostalgia del Cielo.

Padre nostro...

1ª AVE MARIA

Apocalisse 11,19

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza.

Il Papa San Paolo VI definisce la Madonna tempio di Dio: "La nuova Eva, Vergine obbediente e fedele, con il suo sì generoso divenne, per opera dello Spirito Santo, Madre di Dio, ma anche Madre dei viventi. Accogliendo nel suo grembo l'unico Mediatore, diventa la vera Arca dell'Alleanza e il vero Tempio di Dio".

Ave, o Maria...

Canto: Poi un segno grandioso apparve in cielo,
una Donna vestita di Sole,
con la luna sotto ai suoi piedi;
* e dodici stelle le coronano il capo,
Madre della Chiesa, Maria. (*2v.)

2ª AVE MARIA

Apocalisse 12,1

Un segno grandioso apparve nel cielo.

Il segno indica una realtà profonda. Qui è una realtà umana che annuncia il Regno di Dio, che fa vedere il Regno definitivo: il Cielo. Il segno annuncia, fa trasparire il Regno, il Cielo, il Paradiso, una realtà già iniziata ma che dovrà essere completata.

Ave, o Maria... - Canto



3ª AVE MARIA

Apparve nel cielo.

Maria Assunta in Cielo vuol dire: Maria glorificata nell'anima e corpo. Quel che avvenne per Gesù con l'Ascensione, è avvenuto per Maria con l'Assunzione, e avverrà per la Chiesa, cioè per tutti noi, alla fine del mondo.

La risurrezione ha fatto di Gesù il Figlio in pienezza che siede alla destra del Padre ed è Signore della storia e del mondo. L'Assunzione ha fatto di Maria la figlia nel Figlio in pienezza,

introdotta nella perfetta comunione con il Padre e stabilita Regina della storia e del mondo. È stata una glorificazione-vertice. Maria è inferiore soltanto a Gesù.

Ave, o Maria... - Canto

4^a AVE MARIA

Una donna vestita di sole.

Donna vestita di sole, sole divino, divinizzata, tutta splendente: è la Madre di Dio.

Quanto più una donna è santa, tanto più è donna. Maria è il massimo esempio, il modello che raccoglie in sé le più profonde aspirazioni del cuore di ogni figlia di Eva.

Ave, o Maria... - Canto

5^a AVE MARIA

Con la luna sotto i suoi piedi.

La luna, nel significato dell'Apocalisse, indica instabilità, mutevolezza, peccato. Maria è la Donna che ha sconfitto il peccato, che ha vinto il Demonio: è l'Immacolata, la Tutta-Bella, la Tutta-Gioia, la Piena di Grazia.

Per Lei, Dio torna a creare "Cieli nuovi e Terra nuova" e a porre la sua dimora nel cuore degli uomini redenti. L'Immacolata è la nostra speranza e la nostra gioia.

Ave, o Maria... - Canto



6^a AVE MARIA

Sul capo, una corona di dodici stelle.

Le stelle indicano le comunità ecclesiali; sono dodici come i dodici apostoli. Coronata di dodici stelle significa che Maria è Madre della Chiesa. La Madonna è stata costituita da Gesù Madre di tutti gli uomini: è Madre di Dio e della Chiesa e Madre di ogni singolo uomo.

Ave, o Maria... - Canto

7^a AVE MARIA

Luca 1,41-48

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città della Giudea. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Maria entra nella casa di Zaccaria che è muto perché non ha creduto e porta la gioia che è Gesù. Oggi più che mai è necessaria la penetrazione di Maria nelle famiglie che non pregano più. "Maria ha attratto e attira a sé



milioni di creature con le armi soavi della sua bellezza, del suo sorriso e del suo silenzio. Evangelizzava con il suo riservato tacere e con il suo indescrivibile sorriso. Bastava che apparisse perché si quietassero le parole aspre o impure, cadessero i rancori, si smorzassero i dolori, si rafforzasse la fede”.

Ave, o Maria... - Canto

8^a AVE MARIA

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: “Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!... Beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto”.



La fede: ecco il segreto della vita e della gloria di Maria, della sua bellezza e del suo splendore, del suo destino unico ed eccezionale. È questa la chiave di tante meraviglie, al cui vertice c’è l’Assunzione: Maria credette e obbedì con cuore forte e docile.

Ave, o Maria... - Canto

9^a AVE MARIA

Allora Maria disse: “L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore”.

Il Magnificat è il canto di fede di Maria. Il suo “sì” a Dio fece di lei quel “segno grandioso nel cielo: la Donna vestita di sole”, di cui si parla nell’Apocalisse. Maria è la Tutta-Fede, Colei che ha sempre creduto alla Parola di Dio e si è abbandonata totalmente al suo amore e alla sua volontà, realizzando così il piano di salvezza del Padre.

Ave, o Maria... - Canto

10^a AVE MARIA



Perché ha guardato l’umiltà della sua serva.

Il canto del Magnificat nella festa dell’Assunta esprime per Maria la pienezza della gioia e della gloria. Nel Magnificat sfavilla la munificenza di Dio verso

l’umilissima fanciulla di Nazareth; nel Magnificat, Maria appare come la testimone delle meraviglie di Dio; nel Magnificat, Maria fa una lettura teologica della storia: Dio esalta i poveri e umilia i ricchi.

Ave, o Maria... - Canto - Gloria

SALMO 44

LE NOZZE DEL RE-MESSIA, LA REGINA E LA SPOSA

SPUNTO DI MEDITAZIONE

1. *A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo Sposo: andategli incontro (Matteo 25,6).*

2. *Vidi la nuova Gerusalemme... pronta come una sposa adorna per il suo sposo (Apocalisse 21,2).*

CANTO

Il più bello sei tu, Gesù Cristo;
sulle tue labbra la grazia è diffusa;
il tuo trono fra noi è per sempre,
le tue vesti son mirra e aloè.
Come piace al Signor la tua bellezza,
o Immacolata Maria;
tu sei figura di tutta la Chiesa,
d'oro e di gemme è il tuo abito regal.

TESTO DEL SALMO

Effonde il mio cuore liete parole,
io canto al re il mio poema.
La mia lingua è stilo di scriba veloce.
Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,
sulle tue labbra è diffusa la grazia,
ti ha benedetto Dio per sempre.
Cingi, prode, la spada al tuo fianco,
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte,
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.
La tua destra ti mostri prodigi:
le tue frecce acute
colpiscono al cuore i nemici del re;
sotto di te cadono i popoli. (Canto) - selà -
Il tuo trono, Dio, dura per sempre;
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.
Ami la giustizia e l'empietà detesti:
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.
Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia,
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.
Figlie di re stanno tra le tue predilette;
alla tua destra la regina in ori di Ofir. (Canto) - selà -

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio,
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza.
Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.
Da Tiro vengono portando doni,
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.
La figlia del re è tutta splendore,
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.
È presentata al re in preziosi ricami;
con lei le vergini compagne a te sono condotte;
guidate in gioia ed esultanza
entrano insieme nel palazzo del re.
Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli;
li farai capi di tutta la terra.
Farò ricordare il tuo nome
per tutte le generazioni,
e i popoli ti loderanno in eterno, per sempre. *(Canto) - selà -*

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * Il salmo 44, a pari dei salmi 71 e 131, sfrutta i dati profetici dell'oracolo del profeta Natan a riguardo della dinastia di Davide; comporta quindi essenzialmente un'intenzione messianica.
- * L'antica tradizione ebraica vede il salmo 44 (come pure il Cantico dei Cantici) come il canto delle nozze di Dio con Israele. Nello Sposo viene prefigurato il Messia futuro, Gesù uomo-Dio. Dio, che appare sempre come un re dal regno senza fine, esercita in Israele un'autorità assoluta, ma pacifica e divina, che si concretizza in una tenerezza di sposo verso il suo popolo e in un'azione punitiva verso i nemici di Israele. E per Israele (la Sposa) è un invito ad allinearsi in pieno alla volontà di Dio, lo Sposo, e l'assicurazione di una felicità e di una gloria perenne.
- * La bellezza del Re-Messia sfavilla dalle sue labbra; effettivamente più che sulla grazia e sulla finezza dei lineamenti, la bellezza ha il suo fascino maggiore nel sorriso e nella maniera di parlare. In Gesù, soprattutto nella sua parola: «nessuno ha mai parlato come lui» (Giovanni 7,46).
- * La tenuta di guerra, simbolo di forza, è indispensabile alla maestà di un sovrano orientale. Nel Messia si tratta di

combattere contro le forze demoniache coalizzate (= le potenze dell'inferno). Nell'Apocalisse di San Giovanni, al capitolo 19, versetti 11-16, il Cristo glorioso è raffigurato nella sua Parusia sotto la figura di un cavaliere che corre alla vittoria.

- * L'arco e la spada del Re vittorioso indicano l'azione conquistatrice, missionaria del Vangelo. Le frecce sono le parole destinate a provocare la conversione e la fede. Bossuet scrisse: «Era necessario perforare i cuori degli uomini con l'amore divino; la Parola di Gesù fu la freccia che provocò queste ferite salutari». E Sant'Atanasio parlando degli Apostoli scrisse: «Gli Apostoli sono quelle frecce spirituali che, colpendo al cuore i nemici di Dio, riuscirono a portare il mondo ai piedi di Cristo e vi stabilirono il suo regno».
- * Presentazione della Sposa regale: il salmista scivola sulla sua bellezza personale e indugia invece a descrivere i suoi abiti nuziali, di altissima moda. La veste, nel concetto biblico, è un prolungamento della persona e Sant'Atanasio precisa: «Questi abiti preziosi sono la fede, la speranza e la carità». Al cerimoniale cristiano della Consacrazione delle vergini (l'equivalente dell'attuale professione religiosa) (racconta San Metodio) si cantava il seguente cantico: «Tibi me servo castam, et splendentem tenens lampadem, Sponse, tibi occurro», cioè: «Mi consacro tutta vergine per te, o mio divino Sposo, e con la lampada accesa ti vengo incontro».
(Canto)

LETTURA CON GESÙ

- * La Lettera agli Ebrei descrive il Figlio di Dio, Gesù, «splendente di gloria, immagine della sostanza del Padre; sostiene l'universo con la sua Parola potente» (Ebrei 1,3).
- * Sant'Agostino commenta: «Gesù Cristo è bello in cielo come Verbo presso Dio; è bello sulla terra, nella sua natura umana; è bello nel seno della Vergine Maria, e, come bimbo, tra le sue braccia materne; è bello nei miracoli; è bello anche nella flagellazione; è bello quando dà la vita e risuscita i morti e quando non si sottrae alla morte; è bello quando muore; è bello quando risorge; è bello sulla croce; è bello nel sepolcro; bello al suo ritorno in cielo».
- * Il salmo 44 è per i cristiani il canto ispirato dallo Spirito Santo sulle nozze del Salvatore divino con le anime che si donano all'Amore divino: «*lo vi ho fidanzati a un unico Sposo, come una vergine pura io vi ho presentati a Cristo*», scriveva San Paolo ai Corinzi (2 Cor 11,2).
(Canto)

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, nell'Apocalisse, al capitolo 22 si legge: «Lo Spirito e la Sposa dicono: Vieni... Oh, sì, vieni, Signore Gesù!». Ecco le nozze eterne del Re-Messia con la sua Sposa, il nuovo Israele, la Chiesa.
- * Giovane, prega così: «O Verbo divino che, divenuto con la tua entrata nel mondo il più bello dei figli degli uomini e che, unto dal Padre di un olio di allegrezza in una trionfale risurrezione, hai accolto in Cielo, a titolo di Regina, la tua stessa Madre immacolata, Madre della Chiesa, fa' che la Chiesa, ornata dei gioielli dei tuoi meriti e docile in tutto al suo Signore, conservi sempre scintillante la veste tessuta di gemme e d'oro della sua innocenza e ti offra la gioia di vivere sempre affascinata dalla tua bellezza. Amen». (Canto)



GUARDA LA STELLA, INVOCA MARIA

Chiunque tu sia, che nel flusso di questo tempo ti accorgi che, più che camminare sulla terra, stai come ondeggiando tra burrasche e tempeste, non distogliere gli occhi dallo splendore di questa stella, se non vuoi essere sopraffatto dalla burrasca!

Se sei sbattuto dalle onde della superbia, dell'ambizione, della calunnia, della gelosia, guarda la stella, invoca Maria. Se l'ira o l'avarizia, o le lusinghe della carne hanno scosso la navicella del tuo animo, guarda Maria. Se turbato dalla enormità dei peccati, se confuso per l'indegnità della coscienza, cominci ad essere inghiottito dal baratro della tristezza e dall'abisso della disperazione, pensa a Maria.

Non si allontani dalla tua bocca e dal tuo cuore, e per ottenere l'aiuto della sua preghiera, non dimenticare l'esempio della sua vita. Seguendo lei non puoi smarriti, pregando lei non puoi disperare. Se lei ti sorregge non cadi, se lei ti protegge non cedi alla paura, se lei ti è propizia raggiungi la mèta.

- San Bernardo -

EDUCHIAMO COME DON CARLO DE AMBROGIO

CAPIRE I RAGAZZI



Don Bosco aveva l'occhio lungo: sapeva prevedere, calcolava dove andavano a finire certi primi accenni di malizia nell'animo degli adolescenti; indovinava come sarebbero cresciuti certi germogli. In una parola: capiva i ragazzi.

Ecco ciò che si richiede ai genitori e agli educatori: saper osservare i ragazzi, saperli comprendere, saper prevedere il loro orientamento. L'adolescenza è un risveglio, uno slancio, uno sforzo di liberazione. La sola cosa che il ragazzo sopporta è quella di una guida amorevole che lo aiuti senza urtare.

Ci sono alcuni atteggiamenti da parte dei genitori e degli educatori che vanno assolutamente evitati.

- **Il primo** consiste nel fingere che i difetti, i vizi e i vizietti del loro figliuolo siano cose passeggere, bazzecole. «La crisi - essi dicono - si riassorbirà è un brutto momento ma passerà». Cioè, i genitori fanno uno sforzo per capire, ma non cercano affatto di agire. È un atteggiamento negativo, poco utile e poco intelligente, perché il ragazzo non può formarsi senza l'aiuto e il consiglio dei suoi genitori.

- **Il secondo** atteggiamento è peggiore. Consiste nell'intervenire brutalmente e fuori tempo, con grida di collera, invettive, scenate. Pretendere di modificare e di dirigere con la forza l'evoluzione del ragazzo (che ha la tendenza a restare autonomo e segreto) significa mancare di esperienza. L'adolescente si difende chiudendosi in una zona di finzione e di sotterfugi.

- **Il vero atteggiamento** è quello di comprendere il ragazzo, tutto il ragazzo. In fondo, comprendere il ragazzo significa soltanto riflettere su ciò che siamo stati noi stessi. Occorre frenare la collera, il dispetto, il cattivo umore. Il vostro ragazzo vi disobbedisce ostentatamente?

Punitelo, ma con calma e misura. La serenità vi permette di proporzionare meglio la sanzione alla colpa.

• **Ma non basta.** Sono molti i genitori che amano profondamente i loro ragazzi, ma che poi non riescono a comprenderli. Non si tratta di scusarli, ma di saper cercare in ogni azione, anche colpevole, l'elemento sano e magari ottimo che essa può contenere. L'adolescente è per definizione un essere alla ricerca del suo equilibrio e più di qualsiasi altro essere è soggetto a errori. Quante circostanze attenuanti vi sono per la maggior parte delle sue mancanze! Anche quando egli deve essere castigato e in certi casi punito severamente, va sempre studiato e considerato con benevolenza. L'adolescente in fondo desidera di essere compreso in questo modo. Se trova nei genitori una simpatia attiva gliene sarà profondamente riconoscente.

«Bisogna **educare la volontà del fanciullo** per regolarla e fortificarla con il ripetuto esercizio di piccoli atti di virtù, domandati all'affezione del fanciullo e ottenuti facilmente dalle buone ispirazioni del cuore».

«Certi educatori, con il pretesto di dover domare una natura ribelle, si ostinano a piegare la volontà con mezzi violenti, e così, invece di raddrizzarla, la distruggono» (Don Bosco).

Don Carlo De Ambrogio
- servo di Dio -



ANGELUS

L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.
Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.
Ave, o Maria...



Ecco l'ancella del Signore.
Si faccia di me secondo la tua parola.
Ave, o Maria...

E il Verbo si è fatto carne.
E abitò fra noi.
Ave, o Maria...



Prega per noi santa Madre di Dio.
E saremo degni delle promesse di Cristo

Preghiamo:

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre, tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen. *Gloria al Padre...* (3 volte).

LA PAGINA DEI BUCANEVE LA MAMMA DI GESÙ



IMMACOLATA



VERGINE



MADRE DI DIO



ASSUNTA IN CIELO

Ecco i quattro preziosi doni che Dio
ha voluto dare a Maria santissima:
Ella è l'Immacolata, la sempre Vergine,
la Madre di Dio, l'Assunta in Cielo.
Ma il dono più grande è di essere
la Madre di Dio.



Poiché Maria Santissima doveva essere la Madre di Gesù, Dio l'ha voluta adornare di **preziosi doni spirituali**.

Ella è:

- **IMMACOLATA**, perché è stata preservata, fin dal primo istante della sua esistenza, dalla macchia del Peccato Originale.

- **VERGINE**, poiché ha concepito Gesù per opera dello Spirito Santo.

- **MADRE DI DIO**, perché è la vera Madre di Gesù, che è Persona divina.

- **ASSUNTA** con il suo corpo in Cielo, dove ora vive gloriosa con Gesù e da dove prega sempre per noi, i suoi figli che vivono ancora su questa Terra.

RISPONDI:

- | | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| 1) Maria Santissima è vera Madre di Dio? | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 2) Gesù è vero figlio di Maria? | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 3) Il Peccato Originale ha macchiato l'anima di Maria Santissima? | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 4) Maria Santissima è piena di grazia? | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 5) Dal Cielo, Maria prega sempre per noi? | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |

IMPARA:

Chi è Maria Vergine?



Maria Vergine è la vera Madre di Dio, perché è Madre di Gesù Cristo, che è vero Dio.

LA PAROLA DEL PAPA

Maria esalta la grandezza del Signore, lo loda dicendo che Lui è davvero grande. Nella vita è importante cercare cose grandi, altrimenti ci si perde dietro a tante piccolezze. Maria ci dimostra che, se vogliamo che la nostra vita sia felice, al primo posto va messo Dio, perché Lui solo è grande. Quante volte, invece, viviamo inseguendo cose di poco conto: pregiudizi, rancori, rivalità, invidie, illusioni, beni materiali superflui... Quante meschinità nella vita! Lo sappiamo. Maria oggi invita ad alzare lo sguardo alle «grandi cose» che il Signore ha compiuto in lei. Anche in noi, in ognuno di noi, il Signore fa tante grandi cose. Bisogna riconoscerle ed esultare, magnificare Dio, per queste grandi cose.

Maria è assunta in cielo: piccola e umile, riceve per prima la gloria più alta. Lei, che è una creatura umana, una di noi, raggiunge l'eternità in anima e corpo. E lì ci aspetta, come una madre aspetta che i figli tornino a casa. Infatti il popolo di Dio la invoca come "porta del cielo". Noi siamo in cammino, pellegrini verso la casa di lassù. Oggi guardiamo a Maria e vediamo il traguardo. Vediamo che una creatura è stata assunta alla gloria di Gesù Cristo risorto, e quella creatura non poteva essere che lei, la Madre del Redentore. Vediamo che nel paradiso, insieme a Cristo, il Nuovo Adamo, c'è anche lei, Maria, la nuova Eva, e questo ci dà conforto e speranza nel nostro pellegrinaggio quaggiù.

Guardiamo in alto, il cielo è aperto; non incute timore, non è più distante, perché sulla soglia del cielo c'è una madre che ci attende ed è nostra madre. Ci ama, ci sorride e ci soccorre con premura. Come ogni madre vuole il meglio per i suoi figli e ci dice: "Voi siete preziosi agli occhi di Dio; non siete fatti per i piccoli appagamenti del mondo, ma per le grandi gioie del cielo". Sì, perché Dio è gioia, non noia. Dio è gioia. Lasciamoci prendere per mano dalla Madonna. Ogni volta che prendiamo in mano il Rosario e la preghiamo facciamo un passo avanti verso la grande meta della vita. La Vergine Santa, Porta del cielo, ci aiuti a guardare ogni giorno con fiducia e gioia là, dove è la nostra vera casa, dove è lei, che come madre ci aspetta.



Angelus 15 agosto 2019

MISTERI DELLA GLORIA

1 Primo mistero della gloria: Gesù risorge da morte.

L'angelo disse alle donne: «Non temete! Io so che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui, è risorto, come aveva detto» (Mt 28,5-6).

Gesù è risorto, ha vinto la morte. La risurrezione è vita nuova, è amore, è gioia. Anche noi risorgeremo e come Gesù saremo divinizzati.

2 Secondo mistero della gloria: Gesù ascende al Cielo.

Poi Gesù condusse i discepoli fuori, verso Betania e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro, e fu portato verso il cielo (Lc 24,50-51).

«Fu portato verso il cielo», così sarà anche per noi. Dio ci ama e vuole che viviamo per sempre in Paradiso. È questa la gioia dell'Ascensione.

3 Terzo mistero della gloria: la discesa dello Spirito Santo su Maria Vergine e gli Apostoli riuniti nel Cenacolo.

All'improvviso venne dal cielo una violenta raffica di vento. Apparvero lingue come di fuoco che si posarono su ciascuno di loro: tutti furono colmati di Spirito Santo (cf Atti 2,2-4).

Lo Spirito Santo, che per il Battesimo, abita nei nostri cuori, ci illumina, ci conforta e ci guida a Gesù.

4 Quarto mistero della gloria:
l'Assunzione di Maria Vergine al cielo.

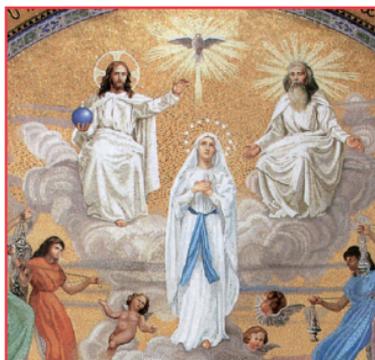
Un segno grandioso apparve in Cielo: una Donna vestita di sole (Ap 12,1).

La Mamma Celeste è assunta in Cielo con l'anima e il corpo, ed è anche accanto a ciascuno di noi.

5 Quinto mistero della gloria:
Maria Vergine, Regina del cielo e della terra.

Vidi la Città Santa, la Gerusalemme nuova che scendeva dal cielo, da presso a Dio e aveva in sé la gloria di Dio (cf Ap 21,2.10).

In Paradiso saremo per sempre con il Signore Gesù, con la Madonna e con tutti i Santi, nella pienezza della vita, dell'amore e della gioia.



IL PIÙ BEL CANTO DI RINGRAZIAMENTO

Alterna a ogni strofa il ritornello:

Ave, Mamma, tutta bella sei come neve al sole;
il Signore è con te, piena sei di grazia e d'amor.

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore
perché ha guardato l'umiltà della sua serva
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele suo servo
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

* * * * *

CONSACRAZIONE ALLA MAMMA CELESTE

Ave, Mamma, piena di grazia,
Madre di Dio e della Chiesa,
noi ci consacriamo
al tuo Cuore Immacolato e Addolorato.
Tienici sempre amorosamente per mano.



* * * * *